

ANNO LI - 11
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 15 GIUGNO 1998

Redazione: Via S. Bechi - Tel. 916690 - Fax 913211 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi
Abbonamento annuo L. 35.000 - estero L. 43.000 - Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96
Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45%
Una copia L. 1.200

A Gonzales-Palacios il Premio Elba "R. Brignetti"

La sera del 6 giugno il teatro dei Vigilanti si presentava in tutto il suo splendore per uno spettacolo insolito: la cerimonia della consegna del premio al vincitore della XXVI edizione del Premio Elba "R. Brignetti". Quando, spente le luci in sala e ammainato il telone del pittore Revelli, è apparso il palcoscenico addobbato da Marco Cardenti con mazzi di girasoli e con le sedie per la giuria disposte a semicerchio intorno al tavolo, tutto conforme alla tonalità dell'ambiente, il pubblico ha voluto dimostrare il suo apprezzamento con un grande applauso.

La presentazione della giuria

Presentatrice della serata la sig.ra Francesca Ria, che, dopo i saluti di rito, ha invitato sul palco i membri della Giuria. Dopo il presidente, prof. Alberto Brandani, si sono avvicendati Gaspare Barbiellini Amidei, Giorgio Barsotti, Mario Baudino, Alfredo Cattabiani, Rodolfo Doni, Emerico Giachery, Giuseppe Neri, Massimo Onofri, Alfonso Preziosi, Silvia Ronchey, Marcello Veneziani e Vittorio Vettori. Ha parlato per primo Giancarlo Castelvetti, Presidente del Comitato Promotore del Premio, il quale ha ringraziato gli sponsor, in particolare il Monte dei Paschi di Siena e l'Azienda di Promozione Turistica, che si può considerare il quartier generale dove avvengono tutte le operazioni preliminari della manifestazione. Un ringraziamento speciale è stato rivolto al Direttore dell'APT, Umberto Gentini, e alla sua collaboratrice, la signora Marilia Traverso. Ha preso quindi la parola il prof. Brandani, che ha ricordato gli incontri di propaganda con la stampa avvenuti a Milano e ne ha preannunciato uno prossimo a Firenze, mettendo in evidenza il sensibile contributo dato alla notorietà del Premio dai nuovi componenti della Giuria, noti critici letterari della stampa e della TV.

La cerimonia della premiazione

Ultimati i preliminari, si è proceduto con la lettura da parte di Alfredo Cattabiani della motivazione con la quale la Giuria ufficiale e quella dei giudici popolari hanno designato come vincitore il volume **L'armadio delle meraviglie** di Alvar Gonzales-Palacios, edito da Longanesi. Tre erano i volumi prescelti sui quali i giudici erano chiamati ad esprimere la propria preferenza: oltre il vincitore, **L'infanzia furlana** di Elio Bartolini e **Il talento** di

togli dal prof. Brandani e dal prof. Castelvetti, il quale ha invitato il Presidente dell'APT Luciano Puppo a consegnare al vincitore anche una riproduzione in argento dell'Offerente etrusco.

Il vincitore

Dopo aver ricevuto i due premi, il vincitore ha ringraziato ricordando le sue origini cubane e quindi l'affratellamento con gli altri isolani; si è scusato perché - a suo dire - non sa esprimersi in perfetto italiano, mentre è chiaramente smentito dalle

Conclusione

Ormai la cerimonia volgeva al termine; la Giuria era già stata invitata a prendere posto in platea, quando Barbiellini contestava l'affermazione di Palacios, che le opere d'arte non hanno padroni, dicendo scherzosamente che gli Elbani sono fieri di sentirsi padroni delle proprie opere d'arte, come il Teatro di Vigilanti dove si è svolta la manifestazione improntata ad una spontaneità e genuinità che raramente si riscontra in simili circostanze.



Un momento della consegna del premio al vincitore

Cesare De Marchi, uno dei 4 finalisti anche al Premio Comisso di Treviso. Due volumi di più agevole lettura che, si presumeva sarebbero stati maggiormente apprezzati dai giudici popolari, mentre il favore è andato al volume di Palacios, certamente più qualificato, ricco di riferimenti estetici relativi a personaggi ed oggetti, mobili, vetri, specchi, orologi, bronzi, porcellane, che denotano una profonda cultura da parte dell'autore e un gusto raffinato che gli deriva da maestri illustri quali il Longhi, il Berenson e il Venturi. Terminata la lettura della motivazione, il vincitore è salito sul palcoscenico tra gli applausi ed ha ricevuto il premio di 10 milioni consegna-

sue opere che - oltre **L'armadio delle meraviglie**, sono **Il velo delle Grazie**, **Il Tempio del Gusto** e **Il Gusto dei Principi**. Francesca Ria ha dato poi lettura ad un brano del volume vincitore relativo alle vicende del mosaico in pietre dure già appartenente alla stanza d'ambra a Pietraborghetto, che si conclude con l'affermazione dell'autore che "Le opere d'arte non hanno padroni". Partendo dall'inizio di questa lettura, Mario Baudino ha posto alcune domande a Gonzales-Palacios, tra cui, appunto, "Che vuol dire storico dell'arte?" e se si può ancora parlare di arti maggiori e arti minori. Palacios ha negato recisamente tale distinzione.

Prima di iniziare lo spettacolo con una bravissima imitatrice Emanuela Aureli che si è esibita imitando voci, canzoni e atteggiamenti di una serie di personaggi della canzone e della TV, Castelvetti ha consegnato un premio alla scrittrice elbana Gloria Campos-Venuti Chilanti, figlia del comune amico Felice Chilanti autore del volume **Dolci amici addio**. La bella serata si è conclusa nella piazzetta davanti al teatro, dove l'APT e l'Associazione Albergatori Elbani avevano allestito sopra un ampio semicerchio di tavoli un signorile rinfresco che tutti gli invitati hanno chiaramente dimostrato di gradire.

Inaugurata la Banca dell'Elba

Nel pomeriggio di sabato 30 maggio è avvenuta la cerimonia dell'inaugurazione a Portoferraio, e subito dopo a Capoliveri, delle due filiali della Banca di Credito Cooperativo alla presenza di una grande folla. Erano infatti presenti, oltre buona parte dei mille e trecento soci, i dirigenti regionali e nazionali degli Istituti di Credito Cooperativo, le autorità cittadine e i funzionari delle altre Banche locali. Per primo il dott. Scelza - a nome dell'amm.ne com.le che rappresentava - ha espresso il suo compiacimento e formulato l'augurio di successo per l'iniziativa felicemente realizzata; gli ha fatto eco il dott. Luca Bartolini, Presidente della nuova banca, il quale ha ringraziato i presenti e tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito al successo di un'operazione che ha richiesto quattro anni di impegno nella ricerca delle adesioni e per superare le non indifferenti difficoltà burocratiche incontrate. Ha dato anche lettura alle adesioni augurali ricevute dai dirigenti di altre Banche di Credito Cooperativo e non è

mancato l'accenno al proposito di proseguire nell'impegno per estendere l'apertura di sportelli negli altri comuni elbani, in modo da giustificare la denominazione di Banca dell'Elba. Hanno quindi parlato Giorgio Clementi, Presidente della Federazione Toscana e il Presidente della Federcasse Alessandro Azzi, i quali hanno illustrato sinteticamente le caratteristiche degli istituti che rappresentano, dicendo che la Banca dell'Elba è entrata a far parte di un più vasto organismo regionale e nazionale che dispone, oltretutto, di un "fondo di tutela dei depositanti" e che è la trentasettesima in Toscana, una delle 583 Banche di Credito Cooperativo che gestiscono 2.700 sportelli in oltre 4 mila comuni, con un patrimonio di 14.625 miliardi con 500.623 soci. Tra le caratteristiche degli istituti di credito - come è stato ricordato nei vari interventi - è quella di destinare i proventi esclusivamente a finanziare l'imprenditoria locale, e di utilizzare il reddito per iniziative sociali, culturali, sportive, filantropiche.

Ultima la cerimonia con il taglio del nastro e la benedizione del Vescovo Diocesano mons. Bassetti, al suono dell'inno nazionale da parte della banda, i dirigenti e le autorità si sono trasferiti a Capoliveri dove altra folla era in attesa e dove si è ripetuto il cerimoniale dell'inaugurazione: il dott. Bartolini ha ripetuto all'incirca quanto poco prima aveva detto a Portoferraio, ma con una commovente forse maggiore parlando davanti ai suoi concittadini ed essendo quello il comune dove giorno per giorno era cresciuta la sua idea e dove maggiormente aveva profuso il suo impegno. Prima di lui il sindaco Barbetti aveva testimoniato il suo compiacimento per la bella realizzazione ed espresso voti augurali. Il Presidente della Federazione Toscana degli Istituti di Credito Cooperativo ha portato il suo saluto anche a Capoliveri, dichiarando la disponibilità della Federazione per tutte le necessità e le eventuali difficoltà che la gestione iniziale della nuova banca dovesse incontrare.

Il Castello del Volterraio

Mentre un'équipe della facoltà di architettura dell'Università di Firenze si sta occupando del recupero del centro storico di Portoferraio - di cui abbiamo dato notizia nel numero scorso - non può passare sotto silenzio l'interessamento di quella dell'Università di Pisa per un'ipotesi di consolidamento e restauro del Castello del Volterraio. Ne parla il prof. Massimo Dringoli in un volume edito da Pacini, sull'analisi e recupero di tre strutture fortificate a difesa dell'antica Repubblica Pisana, Pietracasa, Ripoli e il Volterraio, avvalendosi - per il Volterraio - della tesi di laurea di Monica Mariniello, discussa presso la facoltà di architettura dell'Università di Firenze. Già in occasione della riunione

annuale del Centro di Studi di Napoleoni e di Storia dell'Elba, vedendo le diapositive presentate dal prof. Dringoli, ci potremmo render conto dell'importanza che il castello aveva avuto attraverso i secoli, anche in seguito agli interventi che la fortezza di altura aveva subito. Difficile oggi risulta la lettura delle varie stratificazioni; tuttavia si può arguire che sia stata oggetto di aggiunte o aggiornamenti nei secoli V e VI durante le invasioni barbariche, nel IX secolo quando i Saraceni risalivano fino alle coste dell'alto Tirreno, e infine nel sec. XI, quando la Repubblica di Pisa instaurò un sistema difensivo sul territorio elbano, contro le ingerenze di Genova. Il primo documento che ri-

guarda il Volterraio è del 1298, quando si parla di restaurare la torre. Dopo la dominazione pisana e quella degli Appiani, con la fondazione di Cosmopoli, il Volterraio divenne un avamposto delle fortezze medicee di Portoferraio. Si presume che lo stesso Camerini abbia contribuito anche alle aggiunte cinquecentesche del Volterraio; ma per avere una documentazione più precisa sugli aggiornamenti o rifacimenti avvenuti nel castello, dobbiamo giungere alla fine del 600, quando fu sostituita la scala in legno con quella in muratura, e fu costruita la cappella con la stanza attigua e il bastione sinistro. Altri miglioramenti si ebbero

Continua in seconda pagina

I fiori della terra

Con il 31 maggio si è conclusa a Rio Marina la manifestazione "I fiori della terra" che per quattro giorni ha richiamato una grande folla sia di turisti stranieri già presenti nell'isola, sia degli abitanti negli altri comuni elbani. Nell'ampio spazio della ex officina S. Jacopo erano sistemati i banchi degli espositori, provenienti da ogni parte d'Italia, sui quali era possibile ammirare l'inventiva dei creatori - in buona parte riesi - che dalle pietre dure e dai minerali di ferro sono riusciti a creare una quantità di souvenirs, per niente banali come quelli che provengono dal continente e invadono le bancarelle in prossimità dei musei. Accanto ai souvenirs erano gli esemplari delle molteplici varietà di minerali, tra i quali particolarmente pregevoli i

cristalli di Ilvaite provenienti dall'Università di Firenze. Molto ammirati anche i lavori di paziente rievocazione della millenaria escavazione del ferro. Un esemplare singolare ha richiamato grande folla: il modello delle operazioni di scaricamento del minerale con una teleferica che dalla miniera trasporta i carrelli fino ai pontili e scarica il minerale sui barconi. Un modello che ha richiesto vari anni di lavoro da parte di Marcello Tonietti già dipendente della miniera, che ha realizzato anche il modello di una bellissima nave a vela. In concomitanza con la mostra dei minerali si è tenuta per la terza volta la mostra di pittura anch'essa nella ex officina S. Jacopo, organizzata dall'associazione culturale "L'Agave", presieduta da Benito Elmini e coadiuvato

da Maurizio Lelli. Arduo il compito della Giuria, chiamata a giudicare 116 quadri tra i quali scegliere i dieci vincitori. Da una prima scelta di 15 opere, ridotte successivamente a 10, è uscita la graduatoria che ha assegnato il primo premio ad Antonella Agresti di Firenze, seguita a pari merito da Giancarlo Castelvetti e Marcello D'Arco; il terzo premio è andato ex aequo a Paolo Damiani e Enza Vincente, il quarto a Gabriella Volpini, gli altri a Nilo Tomei, Giancarlo Pezzali, Flavio Orsi e Sandro Vavassori. Un riconoscimento speciale a Ciro Ranieri e - fuori gara - a Laura Fabbri di Piombino per un bel quadro dell'Eremo di S. Caterina. Nel pomeriggio è avvenuta la premiazione nel Centro Polivalente interamente affollato.

Ha proceduto alle operazioni Maurizio Lelli, il quale ha invitato sul palco le autorità presenti, per la consegna dei premi. Si sono avvicendati sul palco il prof. Tanelli presidente del Parco dell'Arcipelago, Roberto Antonini, Sindaco di Rio Marina, Umberto Gentini, direttore dell'A.P.T., il quale si è complimentato con gli operatori turistici di Rio Marina per la collaborazione con l'A.P.T. assicurando il pieno successo alla manifestazione dei "Fiori della Terra". Ha concluso la cerimonia Giuseppe Danesin, Assessore provinciale alla Cultura, il quale ha auspicato anche per gli anni futuri la ripetizione della Mostra di pittura destinata ad avere sempre maggiore successo estendendo gli inviti anche a pittori di chiara fama su scala nazionale.

La visita della Conferenza episcopale toscana Appello per Pianosa

Come avevamo annunciato nel numero del 15 maggio, la Conferenza episcopale toscana composta da 12 vescovi e guidata dal cardinale Piovaneli, è giunta a Portoferraio nella mattinata di lunedì 1 e ha preso alloggio al Park Hotel Napoleone. Lo stesso giorno ha visitato la zona mineraria dell'isola e la mattina dopo, accompagnata da Don Giorgio Mattera, dal presidente e dal direttore del Parco dell'Arcipelago Tanelli e Martino e dal Comandante della Forestale Turco, ai quali si sono uniti il comandante della Capitaneria Aliperta e il Capo della Polizia Giuffrida, è partita da Porto Azzurro

per Montecristo. Giro per l'isola, celebrazione della Messa nella Grotta di San Mamiliano, poi nel pomeriggio ritorno all'Elba per ripartire nella mattinata di mercoledì 3 da Marina di Campo per Pianosa. Nell'occasione si sono uniti al gruppo degli accompagnatori del giorno prima anche il sindaco di Campo Pertici, l'assessore Muti e il Presidente della Comunità Montana Galli. Una visita alle catacombe, un giro per l'isola, pranzo nella "foresteria" del carcere insieme alla direzione, celebrazione della Messa nella chiesa di San Gaudenzio, hanno caratterizzato le cinque ore di sosta.

Durante l'omelia, il Vescovo della nostra diocesi Bassetti ha detto: "La chiesa con la sua vocazione pedagogica vede in un carcere attenuato con finalità rieducative ed ambientali, nella ricerca scientifica, la strada percorribile per conservare in Pianosa una comunità di persone che mantengono in vita l'isola". Parole chiare che sono state condivise anche dal cardinale Piovaneli e che rappresentano un appello della conferenza episcopale per il futuro di Pianosa. Giovedì gli alti prelati hanno visitato San Piero, dove il cardinale Piovaneli ha

Continua in seconda pagina

Il Castello del Volterraio

con i Lorena, ma ormai il castello aveva perduto la sua funzione originaria di fortezza strategica per iniziare quella di sorveglianza del Canale di Piombino e segnalazioni ottiche a mezzo fuochi. Di grande interesse la parte storica del volume che ci consente di renderci conto dell'importanza che il castello ha sempre avuto attraverso i secoli, ma di maggiore utilità la parte conclusiva nella quale viene preso in esame

lo stato di conservazione e l'analisi del degrado del materiale lapideo e quanto abbiano contribuito al degrado stesso gli agenti atmosferici, la presenza della microflora e della invasione vegetativa. Un'attenta analisi riguarda poi il recupero: si suggerisce di provvedere ad arrestare il degrado mediante operazioni di ripulitura, protezione e consolidamento, cercando di conservare i segni della storia e dell'usura del tempo,

senza ricorrere ad una ripulitura eccessiva, in modo che vecchio e nuovo possa coesistere curando l'accessibilità, la sicurezza e l'intelligibilità in modo da rendere la fortezza fruibile ai visitatori. Nel prossimo numero pubblicheremo un'intervista del nostro direttore a nome della Sezione Elbana di ITALIA NOSTRA al Sindaco di Portoferraio sull'interesse che l'amm.ne Com.le dimostra nei confronti del Volterraio.

Dalla prima pagina

La visita della Conferenza episcopale toscana Appello per Pianosa

ufficiato la Messa nell'antica chiesetta di San Niccolò gremita di fedeli; insieme agli adulti, i bambini delle scuole elementari con i loro insegnanti. Poi da San Piero i vescovi hanno raggiunto Poggio. Qui l'Associazione Albergatori ha organizzato in loro onore il pranzo al ristorante "Monte Capanne". Nel pomeriggio di giovedì la Conferenza episcopale, concluso l'itinerario in programma, è ripartita per Piombino. Il Vescovo Bassetti - come riportato sul "Tirreno" - ha così risposto alle seguenti

domande rivoltegli dal cronista del quotidiano livornese: Perché la Conferenza episcopale toscana ha scelto l'Arcipelago? «Io ho invitato i miei confratelli per gli interessi archeologici, storici, artistici e, soprattutto, per le radici di fede presenti nella nostra terra: la catacomba di Pianosa era attiva dal IV al VII secolo ed è davvero paragonabile alle catacombe di Roma e di Siracusa; nel V secolo San Mamiliano vescovo, perseguitato, veniva qui da Palermo per vivere in forma

eremitica; dal XIII secolo, a Montecristo, ci sono stati i camaldolesi. La visita della Conferenza episcopale è legata ai percorsi della fede del Giubileo? «Qui c'è una ricchezza di tradizione e cultura che anche nella preparazione imminente del Giubileo merita una sottolineatura degli itinerari di fede che io, come vescovo, voglio indicare ai pellegrini che si fermeranno nella nostra terra per andare a Roma ed è giusto che questo percorso venga fatto prima dai vescovi della Toscana».

Scalo per elicotteri sulla piana di Mola

La Regione Toscana sembra abbia individuato la zona in cui realizzare una stazione per atterraggio di elicottero attrezzato per emergenza e urgenza. Sorgerà sulla piana di Mola e servirà l'intera Isola d'Elba. Proprio in questi giorni sono stati effettuati dei controlli e delle prove tecniche e i massimi vertici della Protezione civile in Toscana (l'ente maggiormente interessato al progetto) si dichiarano soddisfatti della scelta. Il comune di Capoliveri sotto la cui giurisdizione ricade la superficie interessata ha dato il proprio nullaosta perché venga realizzata quest'opera. «Si tratta - ha spiegato il sindaco Ruggero Barbeti - di uno scalo per elicotteri che non servirà solo a Capoliveri ma a tutta l'Elba. Quindi è fuori dubbio la sua valenza e

importanza dal punto di vista sociale di tutta l'Elba e soprattutto dei suoi numerosi ospiti che ogni anno la raggiungono per trascorrervi un sereno periodo di vacanza». E l'iter burocratico per andare nella direzione di esecuzione della stazione è già a buon punto. La Regione Toscana ha fatto sapere che esisterebbero anche i finanziamenti. Si tratta di una sovvenzione di 850 milioni di lire previsti dal provvedimento Interreg II "Sviluppo per la Toscana". Il progetto prevederebbe non solo la pista sulla quale atterrerà l'elicottero, ma anche la realizzazione di una struttura a terra che servirà come base logistica ai piloti e all'equipaggio. Stanze in cui dormire, servizi, uffici e anche il deposito di kerosene per il rifornimento. Ma si alzano alcune critiche.

La prima riguarda l'Alatoscana, la società che gestisce l'aeroporto di La Pila, la seconda invece interessa la stessa compagnia dei Vigili del fuoco. In pratica che cosa dicono i due soggetti? L'Alatoscana afferma che esiste all'Elba un aeroporto ed è quello di La Pila, perché creare un altro punto quando ne esiste uno così attrezzato? I Vigili del fuoco invece propongono che se si doveva pensare a un luogo da destinare a eliporto la scelta doveva cadere in una zona di San Giovanni. «All'anno - ha detto il comandante Gulinelli - vengono effettuati dai 20 ai 30 trasporti di malati con elicottero. Perché andare a cercare una zona così lontana da Portoferraio? Bisognava individuare - ha concluso Gulinelli - una zona a Portoferraio dove c'è l'ospedale».

L. C.

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Enzo Ballini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

UFFICINA RIVENDITORE AUTORIZZATO
PEUGEOT
IVECO UFFICINA AUTORIZZATA IVECO

ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA

PARRINI MARCELLO

LOC. ANTICHE SALINE - S. PIETRO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565/915.516 (LI)

**Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)**

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano
terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - AerosolOrario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
POROFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Le Terme di San Giovanni assumerebbero, anche part-time, qualificati massaggiatori per la stagione termale maggio-settembre.

**ceramiche
pastorelli**

Esposizione permanente:
Rivestimenti, Pavimenti,
Caminetti,
Arredamento Bagno,
Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. e FAX 0565/917801

Grande attesa per il Festivalbar '98

Fervono i preparativi per il Festivalbar '98 che è in programma a Capoliveri per giovedì 25 e venerdì 26 giugno in Piazza Matteotti. Infatti l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Barbeti, a cui non mancano i meriti di promuovere importanti manifestazioni musicali e di

folclore elbano, è impegnata per disporre tutti quei provvedimenti necessari per ospitare in modo efficace e con garanzie di sicurezza, lo straordinario avvenimento, per il quale, col passare dei giorni con le notizie dei successi che ottiene nelle città dove fa tappa, cresce l'at-

sa. Tra i più importanti provvedimenti, quello che per ogni serata saranno ammesse soltanto 1600 persone, mille non residenti e 600 residenti. Per i parcheggi, sarà a disposizione il campo sportivo; un'altra area di sosta per circa 50 auto, è in via di

allestimento vicino al Municipio. Nelle due serate del festivalbar presentate da Fiorello e Alessia Marcucci, saliranno sul palco: Pino Daniele, Patty Pravo, Paola Turci, Mietta, Anonella Ruggiero, Natalia Estrada, Articolo 31, Grignani, Nek, Alexia, Elisa, Soerba, Ustmanò, B. Nario, Niccolò Fabi, Max Gazzé, Zarrillo, Di Cataldo, Biagio Antonacci, Luca Carboni, Paradiso, B. Whitted, Los Umbrells, Baby-bird, Eagle Eye Cherry, Anouk.

Marina di Campo Sul destino di Pianosa

Le ultime notizie sul problema Pianosa riportano che sarà convocata una Conferenza dei servizi (riunisce Governo e Enti territoriali) per trovare una soluzione per il futuro dell'isola dopo lo smantellamento del

penitenziario deciso per il 30 giugno. Come è stato ribadito nella riunione di lavoro svoltasi a Pianosa la settimana scorsa su convocazione del sindaco di Campo Pertici, l'obiettivo degli enti ter-

ritoriali e della direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena è quello della istituzione nell'isola, di un carcere a custodia attenuata conformemente al disegno di legge presentato dalla Regione.

Rio Marina

Giuseppe Leonardi

Inaugurata la nuova ambulanza della Misericordia

Il 31 maggio è stata inaugurata l'ambulanza della Misericordia, una Fiat Ducato provvista delle apparecchiature per il servizio di emergenza-urgenza "118". Erano presenti alla cerimonia il sindaco Antonini, il consigliere Carlo Dini delegato dal presidente delle Misericordie d'Italia, Giannelli, le associazioni della Misericordia e Pubblica Assistenza di tutta l'Elba, alcune del continente, soci e donatori di sangue "Fratres", benefattori, cittadini.

Dopo la messa celebrata da don Jarek in S. Barbara si è svolta sulla terrazza degli Spiazzi la cerimonia d'inaugurazione dell'automezzo. Il governatore Gabriello Paolini ha letto i calorosi messaggi

del vescovo mons. Bassetti e del presidente Giannelli. Ha quindi ringraziato gli amici e i benefattori di questa benefica istituzione. Il consigliere Dini ha parlato dell'antica Misericordia fiorentina, degli scopi sociali che essa persegue. Anche il sindaco Antonini ha rivolto parole di augurio e di apprezzamento per l'opera svolta dai volontari. Il governatore Bracali, infine, ha portato il saluto della Misericordia portoferraiese.

Il parroco ha quindi impartito la benedizione alla nuova ambulanza. Subito dopo, la sfilata dei mezzi di soccorso per le vie del paese. A chiusura della manifestazione, alla cui riuscita ha efficacemente collaborato Gabriella

Mattera, c'è stato un cocktail-party per tutti gli intervenuti che è stato servito al Bar Jolly. Questi i nomi dei soccorritori che hanno ricevuto lo speciale attestato: **Attestati di soccorritore di 1° livello**

Francesca Bonfrisco, Davide Bertolone, Omar Lupi, Luca Cignoni, Claudio Taddei, Agnese Nardelli, Ilaria Tonietti, Alessandro Cogoni, Renato Giannoni.

Attestati di soccorritore di 2° livello

Federica Taddei, Basilio Petti, Nedo Fresta, Linda Colli, Alessia Cirotto, Michele Valle, Sabrina Guidetti, Valentina Guerrini, Paolo Paolini, Elio Mettini, Sergio Muti, Chiara Nardelli, Nicola Taddei, Lisa Regine.

Il "Serp" ed altre storie alla Pergola

Sulla scalinata della Pergola di Rio Marina trasformata in palcoscenico, nei giorni 30 e 31 maggio, è stato presentato "Sirene. La memoria del futuro": l'evento teatrale che conclude il progetto "Tra Mare e Miniera" in cui sono stati coinvolti non soltanto i bambini e i ragazzi delle scuole, ma tutti quelli (e sono tanti a Rio Marina e Rio nell'Elba) che hanno storie da raccontare, i vecchi minatori, le associazioni, il teatro amatoriale (la Nuova Compagnia Riese), giovani e anziani, musicisti e gente di mare. Quasi cento persone, tra ragazzi e adulti, hanno partecipato allo spettacolo, con momenti di narrazione, dialogo, canto, musica e

movimento. Tutto è nato dall'incontro tra una scuola che vuole far rivivere le storie di mare e miniera per costruire l'identità nel respiro della memoria e il Teatro La Ribalta di Como, che ha riproposto all'Elba lo spirito di un interessante lavoro culturale realizzato nella Francia settentrionale. Da febbraio a maggio Remo Rostagno, drammaturgo e fondatore dell'animazione teatrale italiana negli anni '60, Bruna Pellegrini, psicopedagogista ed esperta di linguaggi teatrali e Antonio Viganò, attore e regista del Teatro La Ribalta, hanno lavorato con gli alunni e gli insegnanti. Tutti i materiali raccolti con l'aiuto delle fami-

glie (dalle fotografie, alle interviste ai nonni, alle storie lette su "La Piaggia", ai ricordi e agli oggetti) hanno costituito lo spunto narrativo a partire dal quale è nato lo spettacolo. Un'ora e dieci di teatro intenso, emozionante, ricco di segni molto forti: come il "serp" tracciato sulla schiena dei ragazzi divenuti minatori o il dito mozzato per la dote della sposa. La miseria e la fatica, il sogno di andar per mare, le gioie quotidiane di una vita dura ma autentica. Per non guardare solo al passato, ma per far incontrare il paese di ieri con quello di oggi.

GIUSEPPE ASSANDRI

La storia di S. Francesco

Sabato 6 giugno la Smile's Company riomarinense, con la collaborazione del comune, comitato festeggiamenti e parrocchia, ha presentato al Polivalente "Pietri" la commedia musicale "Forza venite

gente che in piazza si va" di Mario Castellacci, musiche di Michele Paulicelli. È la storia di S. Francesco d'Assisi raccontata in prosa e in musica, con particolare riferimento ai suoi aspetti più gioiosi e più lieti. Sono una trentina i personaggi che hanno animato con canti e danze momenti di tenera comicità ad altri di profonda commozione. Impossibile riportare qui i nomi di tutti i personaggi ed interpreti. Citiamo i principa-

li: Francesco (Marcello Serra), Bernardone (Marcello Gori), Chiara (Francesca Pagnini), Cenciosa (Marcella Gori). Bravi tutti gli altri: Uccelli, Provvidenza, Cavalieri, Diavolo, Angelo, Dame, Alberi e Suore, come pure i musicisti. Molto apprezzate le scenografie di Rodolfo Battini e i costumi di Flavia Bonifazi. Paola Giannelli merita una citazione particolare per avere ottimamente curato la regia e la coreografia. Lo spettacolo è stato replicato martedì con larga affluenza di pubblico.

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

Agenzia affari
ALLORI

Piazza Cavour - PORTOFERRAIO
Tel. Fax (0565) 914762

**Leggete e
diffondete il
CORRIERE ELBANO**

Beneficenza

In memoria di Dina Gonfiotti in Logie le zie Iride, Vera, Franca e Ambretta hanno elargito L. 400.000 alla Casa di riposo.

Il 13 giugno ricorre il 2° anniversario della scomparsa della signora Tina Marchetti Rizzica, la figlia per onorarne la memoria ha elargito L. 250.000 alle suore dell'Asilo infantile Tonietti e L. 250.000 alle suore dell'Ospedale.

In memoria di Galliano Raspoli e Marietta Calafuri la figlia Bice con il marito Guglielmo ha elargito L. 70.000 alla Casa di riposo.

In memoria di Tista Frangioni, Nello Baldasserini ha offerto L. 150.000 per l'acquisto della TAC e L. 150.000 alla Misericordia.

Il 19 giugno ricorre il 5° anniversario della scomparsa di



Angelo Carmignani

La famiglia e i parenti tutti lo ricordano con grande e immutato affetto a tutti gli amici.

La cerimonia della consegna del "Premio Città di Portoferraio"

Il Premio "Città di Portoferraio 1998" è stato assegnato quest'anno a Enrichetta Mellini, Alfonso Preziosi e Sauro Giusti. La cerimonia della consegna è avvenuta al centro congressuale De Laugier davanti ad un pubblico di oltre 200 studenti, durante la celebrazione della 14esima edizione della GIORNATA DELLA SCUOLA, un progetto che intende accomunare le scolaresche in lavori di ricerca sull'ambiente elbano e sulla solidarietà, settore quest'ultimo curato da Laura Valentini e Riccardo Osano.

In "cattedra" nella sala verde c'erano Giuseppe Tanelli, Presidente del Parco Nazionale, l'assessore alla pubblica istruzione Loredana Maffoni, il presidente del distretto Giulio Tagliaferro, Nunzio Marotti assessore alla socialità della Comunità Montana, Don Luigi Orlandini e Donatello Ercolani in rappresentanza della sez. scolastica della Coop Toscana-Lazio che sostiene da tempo la GIORNATA unitamente al Comune, l'Esaom Cesa, l'Auster e i sindacati confederali.

E quindi al De Laugier mostre dei lavori scolastici, premi per varie ricerche

(media Pascoli classe 3d, elementari Porto Azzurro e materna di San Giuseppe di Carpani) e tanti riconoscimenti alla solidarietà in memoria di Mariangela Marinari.

Per l'occasione è stato anche consegnato agli autori (studenti di Campo nell'Elba e di Portoferraio, che ormai frequentano le superiori) il libretto "Noi etruschi", che fa parte della collana "Arcipelago scuola" edita dalla Coop per conto del distretto e della Comunità Montana. Ma il top dell'incontro è venuto con la nomina dei tre pensionati degni di ricevere il "Premio città di Portoferraio" quest'anno costituito da una pregevole riproduzione in argento dell'Isola d'Elba. Sono stati individuati dagli studenti della classe 2d (insegnanti Rossi e Calistri), dall'Auster, le parrocchie, e in una rosa di 11 segnalati la preferenza è andata ad Alfonso Preziosi, Enrichetta Mellini e Sauro Giusti.

Le motivazioni del premio sono state lette, tra gli applausi, dagli stessi studenti della seconda D, e tutte ruotavano attorno al grande impegno sociale profuso dai vincitori, che si sono distinti anche per la loro

correttezza professionale e competenza. Personaggi quindi che possono risultare d'esempio a tutte le scolaresche elbane. Preziosi, già preside del liceo classico Foresi, attualmente giornalista direttore del Corriere Elbano e ambientalista, ha ricordato quando, assieme a Giusti allora assessore provinciale, riuscì a far istituire il liceo scientifico all'Elba. L'attuale segretario del sindacato CGIL pensionati, Giusti, ex sindaco di Portoferraio, politico che ha ricoperto vari incarichi, ha ricordato anche il suo impegno quale presidente dell'Ente per il nuovo ospedale di San Rocco, e come, dopo lotte politiche ardue, ottenne i finanziamenti dalla Regione per completare la nuova struttura sanitaria. Enrichetta Mellini, infine, nota maestra e catechista, che ha formato in modo valido centinaia di portoferraiesi, ha ringraziato il vivace ma attento pubblico per il premio (offerto come tutti gli altri dalla Coop Toscana Lazio e ha detto di aver scelto l'insegnamento per dedicare la sua vita ai giovani, abbandonando una possibile buona carriera in un istituto di credito).

S. B.

Appuntamento all'Enfola

Il 5 giugno, in occasione della Giornata della Scuola, grandi pannelli erano disposti davanti alla sala dei congressi alla De Laugier: erano gli elaborati grafici realizzati fra gli altri, dagli alunni della 3D della Scuola Media Pascoli, sotto la guida dei proff. Rosselli, Paoli, Emo e della insegnante di lettere Marisa Sardi, che hanno effettuato un lavoro di équipe sul promontorio dell'Enfola, dove durante l'ultimo conflitto mondiale era installata una batteria di medio calibro con cannoni da 152/45 mm.

Un nuovo itinerario turistico è stato tracciato dai ragazzi, che hanno riscoperto, semi sommersi dalla

vegetazione, le cinque piazzole, i depositi delle munizioni, gli alloggi degli ufficiali e dei marinai, le cabine elettriche e i locali di servizio, riproducendo il tutto in una serie di rappresentazioni grafiche di estrema precisione. Oltre che nei pannelli, il lavoro è stato illustrato in un opuscolo distribuito agli intervenuti all'appuntamento all'Enfola per lunedì 8 giugno che aveva per scopo l'inaugurazione da parte del sindaco Fratini di un pannello in maiolica nel quale è raffigurata l'Enfola con l'indicazione del tracciato che conduce alla sommità del promontorio dove era installata la batteria.

Il progetto è stato realizzato con la collaborazione del Comune di Portoferraio, Ente Parco, Comunità Montana, A.P.T., Associazione Albergatori Elbani, Sezione Soci della Coop. Questi i nomi degli alunni della 3D: Matteo Balatresi, Carlotta Campidoglio, Luca Diversi, Ariele Fabrizio, Agnese Ferrini, Lorenzo Ferrini, Fabio Fratti, Lisa Galvani, Lisa Gianmoena, Luca Gianmoena, Davide Greco, Florian Hoffer, Claudia Ledda, Rossano Muti, Janet Teresa Nunez, Elisa Paolini, Paolo Paolini, Rebecca Papi, Dario Silvestrini, Davide Sarandria, Sara Silvestri, Ciro Tavolaro.

L'Elba in Svizzera

Si è chiusa in questi giorni a Granges-sur-Rieux, nel cantone di Vaud, Losanna, una mostra commemorativa organizzata dalle amministrazioni locali e cantonali per commemorare i 150 anni dalla morte del concittadino Jean Noverraz, detto l'Ours d'Helvétie, fedele servitore e cocchiere personale di Napoleone, nonché per ricordare la non irrilevante presenza svizzera nelle armate napoleoniche.

All'ottima riuscita della mostra, inaugurata alla presenza delle massime autorità cantonali, locali e di numerose associazioni napoleoniche provenienti anche dalla Francia e dal

Lussemburgo, hanno validamente contribuito vari musei e privati collezionisti mettendo a disposizione armi, cimeli e documenti. Poiché Jean Noverraz in qualità di cacciatore (con diritto ad ornare il proprio bicorno con penne di gallo e di portare un coltello alla cintura...), fece parte del personale che seguì il Bonaparte all'Elba - ed evidentemente al corrente della mostra tenutasi a Portoferraio nell'estate del '96 - il comitato organizzatore richiedeva la collaborazione del nostro concittadino Giampaolo Daddi il quale, nella saletta riservataagli, unitamente ad una scelta degli acquarelli ori-

ginali serviti ad illustrare il volume "La Petite Armée" (i quali ricostruiscono fedelmente luoghi ed armati del soggiorno elbano dell'Imperatore), ha presentato un plastico ricco di un centinaio di modellini della collezione (compreso Noverraz cocchiere) che con fedeltà ambientale e storica ricostruisce lo sbarco a Portoferraio di Napoleone unitamente ad un secondo il quale proponeva, riunita, l'intera Corte elbana dei Mulin: ciambellani, dignitari, ufficiali, domestici, staffieri, naturalmente, il ricordato Noverraz, stavolta in abiti di Palazzo.

"Puliamo il Parco"

I bambini della 5ª A e della 5ª B delle Elementari "Cesare Battisti" martedì 2 giugno, hanno pulito la spiaggia del Grigolo. A questa giornata di volontariato hanno partecipato gli insegnanti, gli organizzatori del progetto "Puliamo il Parco" e il sindaco Fratini, al quale i ragazzi si erano rivolti per proporre di organizzare tutti gli anni una giornata di pulizia con le scuole dell'Elba. Una proposta che è stata favorevolmente accolta dal sindaco e seguita, quindi, dall'esempio di collaborazione.

L'alacre lavoro di pulizia

dei giovanissimi volontari, ha suscitato la voglia di fare altrettanto agli studenti del liceo "Foresi" che alle 10 fanno ricreazione sul piazzale del Grigolo dove è situata la scuola. Così gli allievi della 2ª A 2ª C del liceo scientifico, con insegnanti e preside si sono uniti al gruppo ecologico. Al termine della raccolta dei rifiuti che sono stati portati via con un mezzo dell'Amnup, un operatore del Parco ha consegnato ai ragazzi il libro di Sepulveda "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare".

Meeting Lions Bastia-Elba

Sabato 30 maggio è giunto a Portoferraio un folto gruppo di soci del Lions Club Bastia-Doyen accompagnati dalle loro consorti, in visita di scambio al Lions Club Isola d'Elba: i due club sono gemellati da diversi anni. La sera dello stesso giorno c'è stato un incontro all'Hotel Hermitage, la cui ubicazione ha permesso ai graditi ospiti di ammirare l'incanto del mare in calma piatta. Nella stessa serata si è svolta la gioiosa presentazione di due nuovi soci del Club elbano: l'architetto Mario

Ferrari e il dr. Alberto Spinetti. Nella mattinata del giorno dopo, domenica, gli ospiti, accompagnati dai lions elbani, sono stati ricevuti in Comune a Capoliveri dal sindaco Barbetti, socio lions. Dopo la colazione alla fattoria Ripalti, sulla Costa dei Gabbiani, il gruppo lions si è spostato sull'altro versante dell'isola per trascorrere la serata a Poggio. Si è concluso così l'incontro tra i soci dei due club, che si ripete, vicendevolmente, ogni anno.

Aiuti elbani a Quindici dove vive una famiglia portoferraiese

A Quindici, uno dei paesi della Campania investiti dalle frane e coperti di fango, vive una famiglia portoferraiese, quella di Carlo Ricci che vi si era trasferito per motivi di lavoro.

Il Ricci, che ha avuto la casa di sua proprietà distrutta, e che è rimasto insieme alla moglie e al figlio, soltanto con quello che aveva addosso al momento del disastro, attraverso parenti e amici, ha rivolto un appello agli elbani. Pronta e generosa la gara di solidarietà che ha visto in prima linea le Acli, l'Azione Cattolica della parrocchia di

San Giuseppe, e l'associazione di volontariato "Amici della vita".

In breve tempo sono stati raccolti generi di prima necessità, prodotti alimentari a lunga scadenza, vestiario nuovo e soldi. Il materiale trasportato con un camion messo a disposizione dalla ditta Elbarredo, è stato consegnato al parroco di Quindici e alle suore di San Vincenzo de Paoli che hanno provveduto a distribuirlo alle famiglie più bisognose. Ovviamente non è stata dimenticata la famiglia del nostro concittadino.

Riunione conviviale

Sabato 30 maggio per rinnovare la loro amicizia nata negli ambienti di lavoro, si sono riuniti al ristorante "Da Zorba" in Marciana Marina, gli ex dipendenti della fabbrica Helios, che installata in Portoferraio - loc. Carbuco - negli anni '50 dai fratelli Ernesto e Virgilio Magnani di Milano, era sorta per la costruzione di macchine calcolatrici. Successivamente si espanse costruendo macchine affratrici ed in seguito scaffalature metalliche. Durante la cena più volte sono stati ricordati i fratelli Magnani ed il capo officina Ettore. Tantissimi i ricordi, sia gioiosi che tristi, ma tutti rivolti all'antica amicizia che di giorno in giorno cresceva. Dopo 35 anni dal loro distacco dalla ditta, e qualcuno anche dall'Isola, alcuni di essi, hanno deciso di riunirsi ogni anno per consolidare quell'affetto nato proprio nei banchi di lavoro. Questo incontro è il quinto, lo stesso titolare del ristorante Renzo Olivieri, è stato un componente dei di-

pendenti Helios, ragion per cui, è stata organizzata la riunione conviviale nel suo locale al fine di permettergli di passare una serata con i vecchi amici di lavoro.

Un grazie a Renzo per la gioia con cui ci ha accolto ed un grazie particolare anche agli amici Alfonso Benni, Paolo Braschi e Paolo Paoli che ogni anno organizzano l'incontro che permette di riunire in un simpatico convivio tutti i dipendenti dell'Helios che vi hanno lavorato in periodi diversi.

Erano presenti: Paolo Paoli, Renato Mazzei, Luciano Venturucci, Mario Ricci, Renato Medici, Bruno Giustini, Marcello Bicecci, Paolo Sciano, Franco Cintoi, Dino Marianelli, Mauro Pierini, Pietro Rugani, Piero Damiani, Mario Nannini, Paolo Braschi, René Vannucci, Mario Mancini, Vasco Ferrini, Alberto Balestrini, Antonio Botticelli, Vito Marchiani, Eugenio Marinari, Marcello Montanelli e Alfonso Benni.

M.R.

Taccuino del cronista

Abbiamo ricevuto la notizia che presso l'Hotel Lido Seegarten di Lugano verrà allestita una mostra personale del pittore elbano Claudio da Firenze, intitolata "Il Ticino e la pittura macchiaiola". Il vernissage si terrà il 18 giugno e l'esposizione resterà aperta per tutto il periodo estivo, in contemporanea all'Hotel Lido Seegarten ed alla Galleria Jansonius 2 a Morcote-Lugano.

Per l'occasione è stato pubblicato un bellissimo catalogo, intitolato come la mostra, composto da 140 pagine e contenente 80 tavole a colori e 30 in bianco/nero, con testi in italiano, tedesco, inglese.

provvedimento d'urgenza del presidente al 30 giugno. Gli interessati possono rivolgersi agli uffici dell'Ente Parco per ulteriori informazioni".

Venerdì 5 e sabato 6 giugno all'arena della Linguella, con ingresso libero, è andato in scena lo spettacolo dei ragazzi del Gruppo Exodus, "Rotte Incrociate". Lo spettacolo è frutto del laboratorio teatrale che, per il terzo anno ha curato Francesca Ria dell'Associazione culturale L'Isola del Tesoro. I nutriti applausi che sono risuonati nell'arena, hanno sottolineato la bravura dei ragazzi che hanno lavorato per mesi come attori veri, praticando un allenamento faticoso e impegnativo, ricercando e sperimentando tecniche espressive e possibilità creative.

Ieri, Domenica 14 giugno, alle ore 18,30, al centro Arti visive e figurative Telemaco Signorini è stata inaugurata la Mostra fotografica "Emozioni e Memorie" di Roberto Ridi che apre le celebrazioni del 45° anniversario della fondazione di Cosmopoli, organizzate dall'assessore per la cultura del Comune di Portoferraio, di cui pubblicheremo il calendario nel prossimo numero. La mostra si concluderà il 5 luglio.

Venerdì 6 giugno alla trasmissione televisiva "Una goccia nel mare" condotta da Mara Venier su Canale 5, durante il concerto dei Nomadi a Vicenza, la nostra concittadina Rosemarie Picariello (in arte Andrea), consorte di Paolo Chillè, noto operatore elbano nel campo dello spettacolo, è stata chiamata sul palco ad esibirsi nella canzone da lei preferita "New York - New York". Andrea era avviata a una carriera di cantante di sicuro avvenire, se non fosse stata qualche anno fa interrotta da una lunga malattia, che oggi è del tutto superata.

Le congratulazioni in diretta di Toto Cotugno, e gli applausi del pubblico hanno fatto vivere alla nostra concittadina quei momenti che stava per raggiungere. Ma... non è mai troppo tardi... complimenti e auguri.

Al Comune di Portoferraio: Dante Leonardi ha vinto il concorso interno per titoli alla carica di funzionario aiuto tecnico (8ª qualifica); Gianfranco Coletti è stato riconosciuto dalla commissione giudicatrice funzionario economico (8ª qualifica); Rubina Spona è risultata vincitrice del concorso interno per titoli a funzionario responsabile alle attività produttive (8ª qualifica).

Alla sede della Cisl, in via delle Galeazze, è possibile ottenere l'assistenza nella compilazione dell'Imposta comunale sugli immobili. Per informazioni telefonare al 918020.

La Comunità Montana ha informato che la commissione giudicatrice delle offerte delle gare di appalto per l'affidamento del servizio di distribuzione di acqua potabile ai natanti dei porti di Portoferraio, Porto Azzurro, Rio Marina, Cavo e Marciana Marina, sarà composta da: Mario Ferrari (dirigente), Luigi Nobili (segretario), Luciano Paolini, Bruno Abrate e Sauro Galletti (istruttori amministrativi) e Manuel Pino.

Il 6 giugno, all'ospedale di Portoferraio, dopo una lunga e dolorosa malattia, si è spento Ubelto Puccini, personaggio molto noto, titolare della famosa Trattoria da Ubelto di Rio Marina, uno dei luoghi cult della cucina elbana. Testimone e artefice degli inizi del turismo nel paese del ferro, univa alla presenza un modo di fare accattivante che catturava la simpatia dei turisti già stregati dalla qualità dei piatti. Ai figli Katia e Roberto ed alla moglie Adua, le condoglianze del Corriere.

Ieri, 14 giugno, dopo breve malattia, è deceduto all'età di 74 anni l'ex commerciante Giulio Scarpa. Era anche pittore di buon livello, che oltre a distinguersi nelle collettive del Gruppo Artisti Elbani, aveva ottenuto lusinghieri consensi anche in mostre personali. Unendoci agli amici che molto lo stimavano, esprimiamo ai familiari sentite condoglianze.

L'Ente Parco comunica: "La scadenza per la richiesta di reti di recinzione per fondi all'interno del Parco Nazionale allo scopo di proteggere gli stessi da eventuali danni causati dalla fauna selvatica, è stata prorogata con

Un thailandese a Santa Caterina

A Rio Marina per la Mostra Mercato dei Fiori della Terra, ci ha incuriosito il catalogo della Mostra a Santa Caterina di un pittore thailandese, Surapon Saenkham; già dal catalogo ci siamo fatti un'idea, non solo della sua pittura, ma anche del concetto, che ne sta alla base. Lui stesso ci ha spiegato che la maggior parte dei Thailandesi professano la religione buddista che ha come suo fondamento l'amore verso al pace. Surapon attua questo concetto basando nella sua opera, che con un gioco di luci e di ombre trasmette effettivamente un senso di serenità e distensione. Quando poi abbiamo visitato al mostra ci siamo potuti render conto del significato recondito rappresentato da una serie di piccoli oggetti che popolano i suoi quadri, ad olio e acquarello, in buona parte amuleti: bandierine, rettangoli di stoffa istoriati, stemmi, anforette, campanelli, pesci dorati, barattoli, tutti simboli di credenze religiose che stanno a significare l'augurio di

benessere, di abbondanza, di incoraggiamento, di protezione contro gli spiriti maligni. Anche se la mostra è improntata esclusivamente a questa simbologia, con pareti di case di legno con porte, finestre e serrande con squarci verso l'interno e giochi di luci e di ombre, Surapon dà una dimostrazione delle sue non comuni qualità pittoriche anche nel trattare il paesaggio con una bella veduta del Santuario sulla copertina del numero 5 dei "Quaderni di Santa Caterina", che riporta nell'interno anche quattro riproduzioni dei suoi quadri e quelle di altri due artisti thailandesi che hanno lavorato all'eremo. Buona parte della rivista è dedicata ad "Un secolo di dialogo culturale Italia-Thailandia", con un articolo del dott. Battaglini su Corrado Feroci e uno di Mario Foresi sul monumento ai Caduti di Portoferraio, tratto dal Popolano del 1922. Oltre ad un *Vademecum* introduttivo del dott. Hans Berger, animatore delle iniziative culturali del

Santuario, la rivista contiene anche un articolo di Sally Martin sugli scavi archeologici della zona di Grassano con la foto degli oggetti ritrovati. La rivista è presentata dai tre assessori all'istruzione, al turismo e alle politiche ambientali della Provincia, Danesin, Iaconi e Reggiani con un bell'articolo sulla "Modernità e ricchezza del Riese". L'invito a visitare la mostra ha offerto anche l'occasione per una breve visita all'Orto dei Semplici adiacente all'eremo, già da due anni aperta al pubblico. L'Orto - in continua espansione - contiene già numerose piante usate all'Elba per la medicina domestica e l'alimentazione. Una sezione speciale è dedicata al roseto che contiene piante storiche che risalgono ad epoche diverse. In questa stagione il roseto - che fruisce della disponibilità di acqua grazie alla conduttura realizzata dalla Sales - è in piena fioritura.

A.P.

Giardini dell'Elba a Modena

La Cooperativa Arcipelago di Portoferraio ha partecipato alla seconda edizione del Modena Garden Festival, un concorso internazionale per creativi dell'architettura dei giardini e del paesaggio, che si è svolto a Modena nel Parco Enzo Ferrari dal 28 maggio al 7 giugno. La Cooperativa Arcipelago ha partecipato con la realizzazione del progetto "Il giardino delle F. come farfalle e fantasia" di Antonello Marchese, praticamente un parco delle dimensioni di 10m x 10, con una grossa farfalla coloratissima disegnata sul terreno con fiori di diverso colore e con una serie di piante e arbusti negli angoli, che hanno la proprietà di richiamare i colorati lepidotteri. Il

giardino rappresentava la bellezza e varietà delle campagne elbane, dove le farfalle, importante indicatore biologico sono ancora abbondanti. Buona la risposta del pubblico e della critica, colpita dall'ampio disegno sul prato. Ma l'Elba era presente anche in un altro degli oltre cento giardini e terrazzi in mostra a Modena e precisamente nel progetto della Cooperativa "Vincerà l'Amore - Comunità l'Angolo". Prendendo spunto da una realtà osservata nel territorio campese i giovani di "Vincerà l'Amore" hanno realizzato un terrazzo idealmente affacciato sul mare ornato di bouganvillee e altre piante tipiche dei nostri giardini mediterranei.

Nuovi radar sulle navi della Moby Lines

La Moby Lines ha dato il via all'installazione a bordo delle proprie navi dei nuovissimi sistemi radar a banda S. I nuovi apparecchi, aggiungendosi ai radar in banda X obbligatori e già presenti a bordo, rappresentano un significativo salto di qualità nella radiolocalizzazione degli ostacoli in mare.

I tradizionali radar in banda X, sono, infatti, in grado di rilevare i cosiddetti bersagli solo a partire da certe dimensioni e risultano particolarmente disturbati in condizioni meteorologiche avverse. Il programma di investimento della Moby Lines per i nuovi radar sfiora il miliardo.

Riguarda i pensionati statali ex combattenti

Purtroppo non è una buona notizia, come si potrebbe supporre, ma merita di essere diffusa tanto è esosa, anticostituzionale e vessatoria contro i pensionati statali ex combattenti che hanno lasciato il servizio nel periodo 1977-1993, i quali - a partire dal 1993 - dovranno rimborsare le somme che a suo tempo hanno percepito in seguito all'avanzamento di carriera di due anni in base all'art. 1 della legge 336/70. In altre parole, ai pensionati statali ex combattenti dovrà essere ricostruita la carriera senza calcolare gli aumenti percepiti con i due anni di avanzamento di cui hanno fruito in base all'art. 1 della legge 336/70. Una questione che si trascina da vari anni e che aveva provocato un ricorso al TAR del Lazio da parte dello studio dell'avv. Rienz di Roma e sulla quale la Corte Costituzionale si è pronunciata in senso sfavorevole, cosicché il Ministero della Pubblica Istruzione fin dal 1997, facendo propria "l'interpretazione autentica" dell'art. 1 della legge 336/70, ha disposto di procedere "ad un nuovo inquadramento e relativa progressione di carriera, nonché alla riliquidazione della pensione (degli insegnanti ex combattenti) sottraendo da essa l'anzianità riconosciuta ai sensi dell'art. 1 della legge 336/70", conservando come assegno ad personam i mag-

giori assegni percepiti a partire dal 13 gennaio 1993, che saranno recuperati sui successivi miglioramenti di pensione. Attualmente giace in parlamento il disegno di legge n. 2144 dell'on. Macerati in senso ad attenuare le conseguenze della "interpretazione autentica" dell'art. 1 della legge 336/70 e un'interpellanza dell'on. Marco Susini di Livorno ai tre Ministri della P.I., del Lavoro e della Pubblica Funzione, per conoscere quali iniziative intendono prendere in favore dei pensionati ex combattenti. Meraviglia che l'associazione Nazionale Combattenti e Reduci, che sarebbe la più qualificata per sostenere la causa della categoria, abbia "scaricato" i singoli interessati consigliandoli di "regolarsi circa le personali iniziative". La Federazione Elbana Combattenti e Reduci dovrebbe farsi interprete presso la sede Nazionale per un maggiore interessamento in proposito; e ci auguriamo che anche i partiti, senza distinzione di colore, e i sindacati vogliano intervenire associandosi allo SNALS che è l'unico che si è preso a cuore la situazione dei pensionati ex combattenti, che dopo 27 anni si vedono contestare l'unico esiguo vantaggio ottenuto dalla qualifica di combattenti, con un danno anche morale, oltre che finanziario.

Voli diretti Monaco-Elba

Anche quest'anno prosegue l'esperimento che è stato attivato nella stagione scorsa con un certo successo di proposte. Il sabato ci saranno da Monaco per l'Elba due voli mentre la domenica uno solo. Si tratta della proposta che è stata siglata dalla compagnia di bandiera tedesca Lufthansa con la società privata Eureka che ha degli aerei che operano sulla linea Mila-

no Linate-La Pila. Ma non è questa la sola novità da evidenziare. Un'altra convenzione è stata stilata con la compagnia aerea Alitalia. In pratica si tratta di mettere in coincidenza a Milano un aeromobile che sia in grado di ricevere passeggeri da tutti i maggiori scali continentali. Aereo che è diretto all'Elba. Infine dati positivi vengono

dal mondo anglosassone «Gli Inglesi - dicono all'ufficio della compagnia aerea Eureka - appaiono molto interessati alle nostre proposte. Adesso con un solo biglietto (e facendo scalo a Milano) è possibile collegare l'Inghilterra con l'Elba». Una piacevole indicazione che la dice lunga sull'esito della stagione appena iniziata.

Rio nell'Elba anni '30

"Campane a distesa e l'avventura del Cecchi"

Durante gli anni '30 e '40 si diceva che le campane di Rio, tra quelle elbane, avessero il suono migliore. Ma allora i campanili occupavano, non soltanto architettonicamente, un ruolo importante nell'opinione della gente che dibatteva anche sulla "voce" delle proprie campane. Coloro che intendevano passare per esperti affermavano che i due campanoni, uno volto a nord e l'altro a sud, fossero stati fabbricati con una lega all'80% di rame e al 20% di stagno, un metallo quindi che avrebbe dotato i due bronzi di quel suono così prestigioso. Come lo potessero affermare resta un rebus, a meno che qualcuno fosse stato a conoscenza, all'epoca dell'installazione, del certificato di fabbricazione, ammesso che questo documento, allora, accompagnasse i manufatti. Ma le campane non sempre provenivano direttamente dalla fonderia. Fatto sta che i riesi si sono sempre vantati, a torto o a ragione in passato, di avere le campane più "intonate", primato sempre difeso da tutti i campanari locali, titolari o d'occasione. A Pasqua di Resurrezione, al Gloria, facevano a cazzotti per accaparrarsi le corde delle grosse campane da far suonare a distesa e il più a lungo possibile. C'era

chi rivendicava il diritto alla "corda" come si fosse trattato di un cerimoniale di esclusiva esecuzione, diritto inalienabile, lo stesso che rivendicavano i portatori della Madonna del pianto alla processione di Gesù Morto. Il suono a distesa delle campane gli uomini di chiesa lo chiamavano il "doppio" e veniva eseguito nelle solennità dell'anno. Ma la "mezzana", la campana il cui suono ricordava i tocchi dei campanoni, dava la sua "voce" al "mattutino", al mezzogiorno, all'Ave Maria e all'ordinotte. Erano quattro momenti di riferimento orientativo per il popolo attivo, ma anche per quello relegato dalla vecchiezza e dalle malattie croniche tra le pareti di una misera stanza domiciliare. Un giorno di maggio il parroco di allora chiese ad un ragazzo tredicenne di salire sul campanile ad oliare i bracci della mezzana che cigolavano così forte da disturbare il suono stesso del bronzo e il ragazzo non se lo fece ripetere due volte. Salì sul campanile con l'agilità che gli era propria e per poter eseguire il lavoro di lubrificazione si mise a cavalcioni sulla campana reggendosi con un braccio al suo montante di legno. Nessuno dei due, né il parroco né

il Cecchi, fecero caso all'ora e Giuseppe, quando l'orologio della chiesa poco dopo segnò il mezzogiorno, come d'abitudine andò a tirare la fune di quella campana. Appena il ragazzo la sentì muovere sotto di sé cercò immediatamente di "dissellarsi" ma non fece in tempo e gettando il barattolo del grasso giù dal campanile afferrò il montante con l'altra mano e prese a "dondolare" insieme alla mezzana fino a che Giuseppe ebbe smesso di tirare la corda che, guarda caso, quel giorno gli parve parecchio più pesante del solito. Pare che il Cecchi, nonostante la sua "vocazione" ad arrampicarsi su tutto ciò che fosse verticale, ma più stordito che impaurito, dopo il fatto della campana per un po' di tempo non salì più sui "coccicoli" a devastare i nidi dei "ballaseroni".

PIERO SIMONI

Annunci economici

Dal 1° settembre affittasi bilocale nuove abitazioni Albereto (Portoferraio) prossimità mare. Telefonare ore pastali 0565/914225 o 933470.

Piu' Viaggi FIDES
Loc. Concia di Terra - Portoferraio
Tel. 930980 - 930982

Avvertiamo i signori clienti che la nostra agenzia si è trasferita in Loc. Concia di Terra

ALTRE OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA VACANZA SU MISURA DA RICHIEDERE IN AGENZIA

Vuoi mandare tuo figlio all'estero per migliorare la lingua con accompagnatrice professoressa elbana? Per informazioni tel. 917770.

Agenzia Immobiliare La Pianotta
Porto Azzurro - Tel. (0565) 95.78.70 - Fax 95.105

Porto Azzurro: nuova costruzione, appartamenti di prestigio fronte mare. Bilocale, trilocale, tutti con balcone o terrazzo vista mare. Box o posto auto.

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro (201) Appartamento bilocale nel centro storico di 70 mq. c.a. composto da camera, soggiorno, cucina, bagno.

Porto Azzurro (212) Loc. Bocchetto in piccolo condominio residenziale piano terreno, appartamento bilocale di circa 40 mq. composto da: soggiorno con angolo cottura, bagno, camera, terrazzo, cantina, posto auto. Non arredato.

Sant'Andrea (154) Loc. La Zanca, piazzetta di circa 300 mq. con 2 stalle di circa 15 mq. e rudere di circa 40 mq. da ristrutturare. - Acqua e luce esistenti, posizione tranquilla, vista mare panoramica. Distanza paese circa 6 km. - Distanza mare circa 4 km.

Porto Azzurro (202) Centro paese, secondo piano, monolocale di circa 40 mq. composto da: camera-soggiorno, cucinotto e bagno.

Porto Azzurro (203) Condominio De Gasperi - Appartamento 1° piano mq. 55 composto da: camera/soggiorno - angolo cottura, bagno, terrazzo, vista mare, garage!!!

Porto Azzurro (196) Villa di circa 140 mq. Su 2 piani: giardino, vista mare, posto auto, distanza mare circa 2 Km.

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Capoliveri (199) Appartamento in centro storico da ristrutturare di circa 80 mq. vista mare.

Capoliveri (209) In residence con piscina e tennis circa 3 Km. dal paese, bilocale di circa 47 mq. con balcone.

Capoliveri (208) Loc. Capo Perla villa di circa 120 mq. con terreno di pertinenza di circa 2000 m. La villa è divisa in 2 appartamenti indipendenti con vista mare

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Ufficio turistico Napoleonelba
Locazioni estive - appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche

Piazza Virgilio 39 - Portoferraio
Tel. (0565) 917888 - 915784

ELBA ORARI 1998

MOBY Lines
SOLO L. 34.000
1 PERSONA + AUTO A TRATTA
Tariffa MOBY PEX per residenti
IN VIGORE FINO AL 13 SETTEMBRE

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
05.40 - 05.50 - 08.15 - 09.00 - 10.10 - 11.30 - 12.30
14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.15 - 20.40 - 21.40

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
06.30 - 06.40 - 07.15 - 07.55 - 10.00 - 10.45 - 12.10
13.20 - 14.15 - 15.45 - 16.45 - 17.35 - 19.15 - 19.55

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 918101

ORARI TOREMAR
in vigore fino al 13 settembre

Linea Portoferraio - Piombino
05.00 - 07.25 - 08.05 - 09.00 - 10.15 - 11.00 - 12.00
13.05 - 13.50 - 14.50 - 16.10 - 17.05 - 17.50 - 19.00 - 20.50

Linea Piombino - Portoferraio
05.50 - 06.40 - 08.50 - 09.35 - 10.35 - 11.40 - 12.25 - 13.25
14.45 - 15.40 - 16.15 - 17.35 - 18.30 - 19.25 - 22.15

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.40* - 19.15
Piombino - Rio Marina 8.35 - 11.10* - 16.40* - 19.15
Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 15.05* - 16.00*

Rio Marina - Piombino 6.50 - 10.00* - 12.15* - 17.00* - 17.55*

* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - ¹ martedì e venerdì

ALISCAFO fino 13 settembre

Piombino - Portoferraio 07.10 - 11.00 - 14.50 - 19.40
Portoferraio - Piombino 06.20 - 07.50 - 13.10 - 15.30
Cavo - Piombino 09.10 - 10.35 - 17.10 - 18.00 - 19.00
Piombino - Cavo 08.40 - 10.10 - 16.40 - 17.35 - 18.35